



## COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

Provincia di Trento

### VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 MARZO 2018 - ORE 20.30.

L'anno **duemiladiciotto**, addì sei del mese di **marzo** alle ore **20.30**, nella Sala Tisti presso la Casa Sociale a Molina di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

La seduta inizia alle ore 21.00 in quanto il consigliere Wohlgeomuth Lorenzo chiede ed ottiene un incontro privato con il Sindaco e Segretario per illustrare un problema.

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica.

Assiste e verbalizza il dott. Alessandro Svaldi, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarie c/o il Comune di Capriana e Valfloriana, regolarmente autorizzato, in sostituzione del dott. Bazzanella Renzo, temporaneamente impedito allo svolgimento di tali funzioni.

Il Vicesegretario comunale dott. Alessandro Saldi procede, su invito del Sindaco, all'appello:

Sono presenti i Signori:

1. LARGER MARCO	Sindaco
2. BETTA ANDREA	Consigliere
3. CANAL ANDREA	Consigliere
4. CORRADINI DOROTEA	Consigliere
5. DONDI PAOLO	Consigliere
6. ENDRIZZI MASSIMO	Consigliere
7. MARTIGNON DANIELA	Consigliere
8. PIAZZI LUIGI	Consigliere
9. PIAZZI MIRELLA	Consigliere
10. PICHLER WERNER	Consigliere
11. SANTULIANA OSCAR	Consigliere
12. VENTURA MONICA	Consigliere
13. WEBER DANIELE	Consigliere
14. WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere
15. ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: Nessuno

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

	OGGETTO
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Approvazione verbale seduta consiliare dd. 29.12.2017.
4	L.P. 04.08.2015, nr. 15 e ss.mm., art. 39. Adozione di variante al vigente P.R.G. comunale.
5	Approvazione modifica dell'art. 12, comma 4, lettera a) del Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva per il servizio rifiuti urbani.

### 1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

*Sindaco:* non ho nessuna comunicazione.

### 2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, il Sindaco, d'intesa con i consiglieri, designa quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Daniele Weber e Daniela Martignon.

### 3. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DD. 29.12.2017.

Il verbale viene dato per letto. Nessuna osservazione.

Con voti favorevoli 12, contrari =, astenuti 3 (Conss. Canal, Dondi ed Endrizzi, assenti nella seduta del 29.12.2017), espressi per alzata di mano, su nr. 15 presenti e votanti, accertati dagli scrutatori preventivamente designati

### DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 29.12.2017, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio Comunale.

### 4. L.P. 04.08.2015, NR. 15 E SS.MM., ART. 39. ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE P.R.G. COMUNALE.

*Sindaco:* è stata richiesta con due distinte lettere, a seguito di una modifica della L.R., la dichiarazione di interesse/non interesse. Sono pervenute 14 note, ne manca una, quella del consigliere Pichler Werner che poi dichiarerà verbalmente di essere o non essere favorevolmente interessato all'adozione della variante al PRG. Dichiarano di essere interessati all'adozione i consiglieri Canal Andrea, Zorzi Fulvio, Betta Andrea. Consigliere Pichler come si dichiara?

*Consigliere Pichler Werner:* vorrei fare una dichiarazione di voto. Siccome avevo suggerito a suo tempo di chiamare il commissario per approvare il PRG, perché sicuramente quasi tutti se non tutti sono interessati a queste modifiche, sia in positivo che in negativo, siccome la legge prevede anche un interesse di parentela....

*Sindaco:* la legge dice parenti di primo o secondo grado o affini.

*Consigliere Pichler Werner:* ho dato una scorsa alle posizioni e giustamente qualcuno si è assentato e qualcun altro non si assenta e ma magari non lo sa di essere incompatibile. È una cosa molto rischiosa. Valeva sicuramente la pena farlo approvare dal commissario.

*Sindaco:* abbiamo anche la facoltà di fare come stiamo facendo, la legge lo prevede.

*Consigliere Pichler Werner:* non è detto che sia la strada giusta. Io dichiaro di essere interessato e mi assento dalla discussione e dalla votazione.

### **Rimangono in aula undici consiglieri.**

*Sindaco:* ricordo che in 16.05.2016 è stato avviato il procedimento informando chiunque avesse interesse per presentare istanze e proposte per la modifica allo strumento urbanistico. Il 29 settembre 2016 è stato conferito incarico all'architetto Eccheli, presente in sala, per la stesura di una variante al Piano Regolatore Generale (elenca nel dettaglio la prestazione oggetto dell'incarico conferito descritta nel provvedimento). Il Consiglio comunale con deliberazione del 28.11.2016 ha costituito una specifica Commissione di studio per la redazione della variante al PRG. Nel corso del 2017 la Commissione ha tenuto

otto incontri durante i quali sono state esposte e discusse svariate problematiche e formulate varie proposte per la loro soluzione. Alla fine del 2017 (con qualche integrazione nel gennaio 2018) l'arch. Eccheli ha provveduto a depositare tutta la documentazione richiesta. Il nove gennaio l'Amministrazione ha messo a disposizione tutti gli atti ai consiglieri, mediante pubblicazione nell'area riservata del sito comunale e deposito delle copie cartacee presso l'Ufficio tecnico. Darei la parola ora all'architetto per illustrare cosa è stato fatto sulle norme, sulle tavole e per spiegare gli adeguamenti di legge.

*Arch. Luca Eccheli:* questa è una variante significativa sul PRG in vigore, perché dopo l'approvazione del PRG sono successe molte cose a livello urbanistico nella Provincia di Trento. È stato approvato un nuovo Piano urbanistico provinciale e è stata modificata la legge urbanistica di governo del territorio con la legge nr. 15/2015, che ha modificato in modo sostanziale anche le modalità con le quali la pianificazione locale si deve adeguare alle nuove indicazioni riportate nel Piano urbanistico provinciale. Pertanto, il primo compito è stato quello di adeguare la cartografia e tutte le norme di attuazione. L'adeguamento cartografico è stato fatto su base GIS cioè su base di programmi di cartografia informatizzata che danno la possibilità di uniformare a livello provinciale tutti i piani regolatori, in modo che, alla fine di tutto questo processo, unendo tutti i files, tutto il territorio sarà coperto da questa nuova cartografia informatizzata e standardizzata. Una cosa molto importante. Anche l'aspetto normativo è molto importante perché la nuova legge urbanistica, ed il nuovo regolamento urbanistico che poi ne è seguito, ha voluto dare una cornice molto precisa, nel senso che il PRG dovrà andare a normare tutto quello che non è già normato dalla legge urbanistica provinciale e dal regolamento edilizio urbanistico provinciale. Lo scopo, quindi, è quello di parlare tutti la stessa lingua e di far riferimento ad un insieme di norme che sono comuni. In questo modo sappiamo già che la cartografia, quando la depositeremo, è idonea a rispettare quegli aspetti che la normativa ci ha richiesto. Con la nuova legge urbanistica provinciale c'è anche un approccio nuovo alla pianificazione locale che possiamo sintetizzare su due grandi canali. Uno è quello dell'attenzione al contesto paesaggistico, sono stati introdotti degli elementi che sono sottratti alla possibilità di essere modificati dal PRG; possono riguardare anche aspetti minuti come per esempio le "aree agricole di pregio" e le "aree agricole" del PUP, che hanno sia una funzione di tutela di quello che è l'aspetto agronomico/agricolo ma anche una fortissima valenza paesaggistica. Queste aree non si possono più trasformare. *Spiega la valenza paesaggistica delle aree agricole di pregio.* Un altro elemento introdotto è quello dei "vincoli espropriativi". La pianificazione precedente prevedeva delle zone per residenze/commercio/attività produttiva che erano a totale carico dei privati, di proprietà privata ed il privato interveniva direttamente. A fianco a queste aree c'erano delle aree per le attrezzature pubbliche, soggette ad espropriazione. Oggi questo vincolo espropriativo non può durare all'infinito, una previsione di esproprio ha un limite decennale. È possibile reiterare il vincolo con una scadenza quinquennale cominciando ad indennizzare i proprietari. Noi, pertanto, abbiamo fatto una revisione di tutte le aree sottoposte ad espropriazione togliendo alcuni vincoli. Abbiamo, inoltre, introdotto la richiesta di inedificabilità da parte dei privati, questa richiesta comporta un vincolo decennale, per dieci anni quell'area non potrà più essere pianificata e non significa che allo scadere dei dieci anni l'area tornerà edificabile. Con la commissione di studio abbiamo rivisto tutte le richieste dei cittadini, anche quelle precedenti all'avviso di variante. A tutte abbiamo dato una singola risposta, ovviamente alcune sono state accettate altre no. *Illustra il lavoro di revisione delle norme di attuazione.* In questo momento c'è una certa stasi sugli interventi edilizi che però ha delle conseguenze negative perché ci ritroviamo con degli edifici degradati o degli edifici che rischiano di rimanere delle incompiute per molto tempo, la nuova legge dà delle possibilità di fare delle demolizioni di edifici, che magari prima non venivano fatte perché si aveva paura di perdere un diritto, ed avere un registro in Comune che certifica il volume che esisteva e che si può recuperare in qualsiasi momento. Fa l'esempio dell'edificio della Cassa Rurale.

*Il consigliere Piazza Luigi:* per quanto tempo c'è la possibilità di recuperare questi volumi?

*Arch. Luca Eccheli:* la legge dice che all'interno della stessa area non scade mai, invece, siccome c'è la possibilità di trasferire il volume anche da un'altra parte rispetto a dove ho demolito, in questo caso il vincolo è decennale. La legge dice che è più importante l'accordo urbanistico con i proprietari quindi l'attivazione di progetti specifici, quindi c'è la possibilità di fare delle varianti specifiche puntuali per un singolo accordo.

*Il consigliere Piazza Luigi:* se il proprietario del Milano decidesse di accettare questa possibilità di abbattimento del volume per riutilizzarlo in seguito, questo diritto è cedibile?

*Arch. Luca Eccheli:* è un diritto reale legato alla particella.

*Il consigliere Piazza Luigi:* se nel tempo dovesse variare la destinazione d'uso di quella zona rimane come era l'originaria o viene cambiata gli stessi metri sulla nuova destinazione?

*Arch. Luca Eccheli:* con un diritto di questo tipo credo sia molto difficile fare un cambio di destinazione senza l'accordo del privato, in linea teorica un PRG può sempre modificare le destinazioni

urbanistiche, però se tu fai un accordo di questo tipo cioè una demolizione ed hai un volume da mantenere il cambio di destinazione può avvenire, deve avvenire solo con l'accordo del privato.

*Il consigliere Piazzì Luigi:* ma viene registrato solo il volume o anche la destinazione che c'era al momento?? Perché questo creerebbe un contenzioso se venisse cambiata senza accordo.

*Arch. Luca Eccheli:* solo il volume edilizio.

*Il consigliere Piazzì Luigi:* se c'è l'accordo non ci sono problemi, ma se venisse cambiata senza il consenso del proprietario, è molto difficile da realizzare però la legge non dice che viene negato a com'era la situazione iniziale .... teoricamente potrebbe cambiare.

*Arch. Luca Eccheli:* non è così semplice, potrebbe succedere. L'hotel Milano si trova in centro storico, ha dei vincoli. L'area "ex ammiraglio" si potrebbe invece prestare ad una serie diverse di utilizzazioni urbanistiche. Una volta approvata questa variante, questa viene pubblicata e tutti i proprietari che sono trovati interessati ad una modifica urbanistica, hanno tutto il tempo per fare le loro osservazioni. Noi dobbiamo esaminare e rispondere alle loro richieste, riapprovare la variante in seconda adozione, accogliendo e non accogliendo le osservazioni, e poi è la Provincia approva definitivamente il PRG.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* se io demolisco e poi ricostruisco soltanto metà del volume originario perdo l'altra metà o mi rimane comunque disponibile?

*Arch. Luca Eccheli:* nel caso di questi tipi di interventi sono sempre soggetti ad un piano attuativo; il volume che rimane può essere gestito a vari livelli, può essere realizzato in più tempi, in tempi diversi, ogni passo è seguito da una specifica convenzione che indica il volume che sto utilizzando. Nel caso dell'hotel Milano la realizzazione di metà del volume disponibile passa con l'accordo del privato. Se non ci fossero tutte queste garanzie nessuno demolirebbe più e torniamo alla situazione attuale.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* siamo passati da volume a superficie, non è che la cosa contrasta tra di essa?

*Arch. Luca Eccheli:* no. La superficie è pensata per costruire meglio, per realizzare meglio le cose quindi ci sono dei criteri di conversione tra volume e superficie. I criteri di conversione sono nel piano regolatore. Questo tipo di conversione tiene conto della tipologia effettiva che viene realizzata in un posto. Per il centro storico è il piano attuativo che dice quanto puoi costruire, fuori dal centro storico invece trovi già l'indicazione del nuovo criterio con la superficie ammessa, che è comunque vantaggioso perché con contabilizza tutta una serie di elementi che prima erano considerati. L'edificio sarà più grande di quello che si sarebbe fatto prima. Ci sono inoltre i bonus volumetrici legati alla riqualificazione energetica.

*Sindaco:* all'inizio della legislatura avevamo promesso una variante veloce, ci sono stati dei ritardi, siamo andati un po' più lunghi di quello che volevamo. Questo anche per adempiere a tutta una serie di normative che sono state analizzate dalla commissione con l'aiuto dell'arch. Eccheli, che ringrazio, un anno molto intenso di lavoro. Ieri i consiglieri della lista Impegno civico hanno presentato una serie di emendamenti. Abbiamo lavorato insieme all'arch. Eccheli per cercare la risposta possibile. Consegnò ai consiglieri una nota in cui l'architetto configura delle possibili risposte agli emendamenti ed i pareri del responsabile dell'U.T.C. in merito ad ogni singolo emendamento. Chiedo al rappresentante della lista Impegno Civico di illustrare gli emendamenti.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* l'emendamento n. 1 chiedeva semplicemente che il PRG venisse denominato "Variante 2018" anziché "Variante 2017", questo per datare correttamente la variante proposta.

*Sindaco:* abbiamo il parere di regolarità tecnica dell'ing. Rossi che esprime parere favorevole con una nota. *Dà lettura della nota in calce al parere.* Rilevo anche che l'incarico all'architetto è partito nel 2016, abbiamo lavorato in tutto il 2017. Personalmente ritengo che il lavoro fatto nel 2017 dia il titolo giusto a questa variante seppur oggi la portiamo in prima adozione. Metto in votazione.

- emendamento nr. 1 ("Modifica nome variante"): favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazzì Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8.

*Emendamento non approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* l'emendamento n. 2 riguarda "inserimento nuovo progetto convenzionato sulla ped 798 Comune Catastale Castello", né dà lettura. Oggi la parte artigianale ha necessità di attenzione: manca un ristorante a Castello che potrebbe essere in quella posizione, chiaramente chi decidesse di fare un ristorante non compra 1500 m quadrati o tutta la superficie, piuttosto che avere quella zona in disuso si dà la possibilità alle aziende o a chi vuole intervenire di insediarsi in questa zona. Abbiamo individuato che l'azienda a basso impatto di inquinamento proprio per renderlo.....per i parcheggi esistono già delle grandi superficie intorno al fabbricato che precedentemente erano destinate allo stoccaggio di legname. Sul fac-simile di quello che è stato fatto alla vecchia fornace di Molina. Questa proposta deriva anche da esperienze personali, nel senso che alla ricerca di superfici per poter insediare la propria azienda

attualmente in paese non ne esistono per cui questa potrebbe essere una occasione per dare spazio ad aziende.

*Il consigliere Piazza Luigi:* ormai tutti sanno che continuano a nascere nuove Startapp; oggi un giovane che vuole crearne una è costretto ad andare a Trento o a Bolzano perché qui non c'è la possibilità di questo genere e saranno sempre più gli artigiani ...creare un'area di questo tipo, una sorta di campus di lavoro, come è stato fatto ad Arco per esempio dove ci sono decine di società che si occupano di internet, di applicazioni. E lì sarebbe un posto ideale, in centro al paese.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* noi abbiamo parlato della p.ed perché è già esistente e si pensava di recuperarla mantenendo le caratteristiche esterne del fabbricato. Si potrebbe estendere a tutta l'area questo misto. Per l'alberghiero dubito che ci sia questo interesse proprio per i costi di avviare un'attività alberghiera.

*Sindaco:* dà lettura del parere negativo di regolarità tecnica del responsabile dell'UTC. È una questione che avevamo affrontato numerose volte in Commissione.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* noi stiamo facendo un intervento politico non tecnico; la parte politica decide se è una buona idea o non è una buona idea. Da parte dell'UTC si possono creare le condizioni. Io ho parlato prima di parcheggi che non si va ad occupare strade pubbliche ma si possono trovare soluzioni diverse, questa nostra è una idea è una possibilità che si può politicamente noi diciamo ci vorrebbe questo per metterlo a posto poi dobbiamo decidere se l'idea vi convince o meno poi la parte tecnica sono i tecnici che devono sistemarla non compete a noi è chiaro che decide il tecnico per l'inserimento a norma nelle norme, noi non conosciamo le norme per cui diamo solo delle proposte. Qui si voterà solamente: sì perché è una buona idea, no perché non è una buona idea. Io come artigiano ritengo che in questo paese manchino delle aree per gli artigiani. Penso che a Castello manca un ristorante, chi lavora in paese deve muoversi e deve andare a Cavalese. Queste sono delle mancanze e questa a nostro avviso potrebbe essere una opportunità, quello che dobbiamo votare è l'opportunità di volere o non volere una cosa.

*Il consigliere Piazza Luigi:* c'è una frase che mi ha colpito molto nel parere tecnico, il senso è che la proposta non avrà alcun vantaggio per il Comune. Penso che togliere quella schifezza che rovina il paese sia un vantaggio enorme per il paese, non esistono solo i vantaggi materiali. Penso che politicamente uno possa dire: sistemiamo una cosa, creiamo un valore per i proprietari, creiamo un valore portando gente nel paese, credo sia più importante che avere tre parcheggi.

*Sindaco:* politicamente ci abbiamo pensato più di una volta in Commissione, ed almeno tre volte ne ho discusso direttamente con il proprietario e recentemente anche con il fratello e la sorella, sottolineando la possibilità di poter fare qualche intervento sulle loro proprietà. Non è arrivata nessuna richiesta da parte dei proprietari in tempo utile, ne abbiamo sospese di queste diverse, non è solo questa che è stata sospesa. È stata sospesa per volontà politica di chiudere in questa fase ciò che era pronto e non dilungarci ancora di più facendo aspettare le altre persone. Peraltro questa buona idea, perché la riteniamo tale, può essere tranquillamente elaborata e velocizzata se trattata singolarmente previo l'accordo con il privato. PC9 significa che c'è una convenzione tra l'Amministrazione ed il privato, una trattativa dove si arriverà a stabilire cosa deve fare il privato e cosa deve fare il Comune, in quel momento là ben venga un piano convenzionato trattato con una variante apposita o quando il privato si renderà disponibile. Non è una valutazione politica: no o sì. Oggi, tecnicamente, dobbiamo decidere se questo è da mettere così come è scritto nel vostro emendamento o se invece rifiutandolo, però tenendolo aperto politicamente, si possa, quando c'è l'accordo con il privato, fare esattamente quello che voi proponete. Dal punto di vista delle norme non mi è possibile sponsorizzare un sì al vostro emendamento; sì alla vostra idea.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento

- emendamento nr. 2 (“Inserimento nuovo progetto convenzionato sulla p.ed. 798 C.C. Castello”) favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8.

*Emendamento non approvato*

*Sindaco:* l'emendamento n. 3 verrà suddiviso in diversi punti (da nr. 1 a nr. 11).

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* questo emendamento è una raccolta di refusi, quelli che abbiamo trovato. Dà lettura dell'emendamento n. 1 “distanze/deroghe” punto 1: articolo 7 comma 4.

*Sindaco:* siamo favorevoli.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.1 (Art. 7, c. 4): favorevoli 11, astenuti =, contrari =.

*Emendamento approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento n. 2 "distanze/deroghe" punto 1: articolo 7 comma 3. Il rimando ad una norma esterna, soprattutto non puntuale, mi obbliga a cercare quella che è la normativa. In altri PRG sono stati riportati anche dei disegni che spiegano il discorso distanze. Questo punto verrebbe reso estremamente chiaro.

*Arch. Luca Eccheli:* noi in generale su tutte le norme abbiamo tolto, per il principio di non duplicazione, ogni riferimento. In questo caso, come per tutti gli altri, c'è il rimando al regolamento e quindi te le vai a vedere anche perché negli ultimi sei mesi sono cambiate tre volte. Lavorano così anche i tecnici.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* per i tecnici va bene, ma non per i comuni cittadini che devono andare su internet a cercarla.

*Arch. Luca Eccheli:* ma ce ne saranno 150 riferimenti di questo tipo. Allora diventa una enciclopedia...

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* si può risolvere mettendo il link diretto alla norma.

*Sindaco:* una volta che metto il link e dopodomani mi cambia, leggo una legge sbagliata sul regolamento.

*Arch. Luca Eccheli:* il principio è la non duplicazione, probabilmente verranno pulite ancora dal Servizio urbanistica perché ormai vuole togliere tutto. Quello del link può essere interessante, possiamo farlo sulla stesura definitiva ..

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* non è per i tecnici perché sono più che convinto che loro abbiano tutto sotto mano e sappiano tutto a memoria ma per chi deve fare una prima consultazione avere il riferimento della legge può essere una facilità. Ci sono delle tabellini estremamente semplici che indicano con precisione.

*Arch. Luca Eccheli:* se metto questa devo mettere tutte le altre, o tutte o nessuna.

*Sindaco:* anche questo lo avevamo discusso in precedenza e non possiamo fare altro che ribadire il parere negativo soprattutto per il principio di non duplicazione e per non correre il rischio di mettere cose che dopodomani vengono cambiate da un altro ente e dovremo adeguarci.

*Il consigliere Piazza Luigi:* mi astengo perché il buon senso direbbe che alcune cose basilari, tipo le distanze, che tutti i cittadini possono controllare, dovrebbero essere spiegate mentre alcune normative molto particolari per i tecnici no; quindi non si può fare questa distinzione che ha fatto l'architetto, o tutto o niente. Non si può estremizzare tutto alcune cose secondo me dovrebbero esserci.

Il Sindaco mette in votazione le proposte di emendamento 3.2 e 3.3 (Art. 7, c. 4):  
favorevoli 02, astenuti 1 (Cons. Piazza Luigi), contrari = 8.

*Emendamento non approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento n. 3.4 art. 41. Parliamo di aumento di volumetria e abbiamo cambiato tutto in superficie.

*Sindaco:* abbiamo il parere di regolarità tecnica favorevole (ne dà lettura). Il Consiglio comunale adesso è chiamato a decidere se cancellare questa norma, norma che in verità esiste dal 2003 e non è mai stata discussa nel corso di tutte le riunioni fatte, che ha un vantaggio per i cittadini in quanto contiene la possibilità di elevare di 80 cm l'ultimo pianto per aiutare il recupero di sottotetti. Levare questa possibilità che qualcuno ha già usufruito, per noi non è politicamente corretto, anche perché abbiamo fatto una analoga variante lo scorso anno concedendo a chi è all'interno del cento storico di poter elevare addirittura fino a un metro.

*Arch. Luca Eccheli:* avevamo pensato di lasciarli proprio per una questione di parità di trattamento, siccome sono interventi limitati. Non sono neanche tantissimi gli edifici riferiti a questo, edifici esistenti nel 2004 che in gran parte sono già stati trasformati.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* da quando sono stati modificati i parametri, quel "nove metri e mezzo" è vincolante o non è vincolante?

*Arch. Luca Eccheli:* l'altezza del fronte rispetto all'altezza dell'edificio prima è un criterio di controllo, non c'è più l'altezza massima dell'edificio ma il numero di piani. L'altezza del fronte ti dice che l'edificio può essere massimo nove metri e cinquanta è un limite che ti ferma. Quella norma è riferita a chi ha finito l'indice, la superficie massima l'ha finita e non può alzare con la norma qualora avesse un sottotetto recuperabile lo può fare comunque. Rimane l'altezza massimo del fronte.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* per piani si intende compreso il piano terra?

*Arch. Luca Eccheli:* c'è sempre il riferimento al regolamento edilizio.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento

favorevoli 0, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Wohlgemuth Lorenzo e Piazza Luigi), contrari 8;

*Emendamento non approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* la stessa cosa è per l'articolo 42? Con l'unica differenza, mi sembra, che sia per nuove costruzioni.

*Arch. Luca Eccheli:* sempre riferimento a edifici esistenti.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento

- 3.2 e 3.3 (Art. 7, comm 3 e "A meno che gli articoli....indicato"): favorevoli 2 (Conss. Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti 1 (Cons. Piazzì Luigi), contrari 8;
- Emendamento non approvato

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento **nr. 3.5 articolo 100.**

*Arch. Luca Eccheli:* come sempre la norma è già prevista nel PRG attuale. Chi ha operato sinora ha utilizzato questa norma.

*Sindaco:* dà lettura del parere tecnico favorevole. Anche qui politicamente è stata fatto un ragionamento per concedere un maggiore spazio e non è nostra intenzione ridurre questa possibilità.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* una regola dà un limite, a questo punto tanto vale sostituirla e dire 420 mq ed è risolto il problema.

*Sindaco:* in questo caso no. Spiega le motivazioni. La nostra intenzione è mantenerla.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.5

favorevoli 0, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Wohlgemuth Lorenzo e Piazzì Luigi), contrari 8.

*Emendamento non approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento 3.6

Il Sindaco dà lettura del parere tecnico.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.6

favorevoli 0, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Wohlgemuth Lorenzo e Piazzì Luigi), contrari 8.

*Emendamento non approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento 3.7

Il Sindaco dà lettura del parere tecnico.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.7

favorevoli 11, astenuti =, contrari =

*Emendamento approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento nr. 3.8 Chiedevo di specificare meglio.

*Arch. Luca Eccheli:* la residenza turistica alberghiera è un albergo, che invece di avere le stanze ha dei piccoli appartamenti, è disciplinata dalla legge. Nelle aree alberghiere del Comune di Castello-Molina si possono fare alberghi di tipo tradizionale non alberghi con l'angolo cucina.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.8

favorevoli 11, astenuti =, contrari =.

*Emendamento approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento nr. 3.9. La Commissione edilizia può decidere a chi dare la possibilità o meno. Bisogna evitare che ci sia qualcuno che decide se applicare o meno un articolo di legge.

*Sindaco:* la commissione si riunisce e valuta puntualmente in base a delle leggi, delle norme e dei regolamenti, non è che si inventa qualcosa.

*Arch. Luca Eccheli:* chi è che decide che non si crea pregiudizio! Qualcuno ci vuole.

*Sindaco:* l'organo competente è la commissione edilizia che decide in base a delle norme.

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.9

favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Wohlgemuth Lorenzo e Piazzì Luigi), astenuti =, contrari 8.

*Emendamento non approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dà lettura dell'emendamento 3.10

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.10

favorevoli 0, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Wohlgemuth Lorenzo e Piazzì Luigi), contrari 8.

*Emendamento non approvato*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo: dà lettura dell'emendamento 3.11*

Il Sindaco mette in votazione la proposta di emendamento 3.11

favorevoli 0, astenuti 2 (Conss. Martignon Daniela, Wohlgemuth Lorenzo), contrari 9.

*Emendamento non approvato*

Terminata l'esame degli emendamenti e la loro votazione il Sindaco pone in votazione la proposta di variante 2017 nel suo complesso con gli emendamenti accolti.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo: chiede la parola per dichiarazione di voto e dà lettura di un documento che viene consegnato nelle mani del Vicesegretario comunale per essere messo a verbale (Allegato 1).*

*Sindaco: prendiamo atto di quanto esposto e della denuncia alla Procura. Non ho capito qual è la vostra posizione sul punto in discussione.*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo: noi voteremo in modo favorevole.*

*Sindaco: mi riservo, in altra sede, di discutere di questo in quanto ritengo che non abbia a che vedere con l'approvazione del PRG. Sia in conferenza dei capigruppo sia poc'anzi mi avevate chiesto di rinviare l'approvazione di un importante strumento che tanti attendono ed avete omesso l'altra richiesta fattami. Che non dico pubblicamente.*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo: puoi dirlo pubblicamente.*

*Sindaco: mi avete chiesto la "testa" di Fulvio e di nominare al suo posto Tallandini Marco per poter trovare quello che si dice oggi un "accordo politico", a cui io ho resistito e fieramente sono qui assumendomi le responsabilità se abbiamo sbagliato. Vedremo se Fulvio, che aveva dodici anni all'epoca in cui è stato fatto l'abuso, sarà reputato colpevole dopo una vita di sacrifici a favore della Comunità. Queste cose ve le avevo spiegate in "camera caritatis" ed il muro non è mio ma è vostro! Siete andati avanti percorrendo la strada della magistratura, che sicuramente farà il suo corso.*

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo: è un obbligo di legge, ti ricordiamo questo. Cosa che tu non hai fatto.*

*Sindaco: certo. Vi ho spiegato anche il perché! Perché non è solo Fulvio ma sono 150 persone di Molina coinvolte e vi ho detto che se devo fare il Sindaco poliziotto ed avviare una serie di contestazioni di abusi su tutta Molina non ci stavo. E non Fulvio dava le dimissioni ma le dava io. Nel momento in cui il Procuratore dirà che ho sbagliato vedrò cosa fare. Metto in votazione.*

Visto l'esito delle votazioni sui singoli emendamenti proposti effettuate per alzata di mano dai nr. 11 presenti e votanti, esito proclamato dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati:

- emendamento nr. 1 ("Modifica nome variante"): favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8;
- emendamento nr. 2 ("Inserimento nuovo progetto convenzionato sulla p.e. 798 C.C. Castello") favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8;
- emendamento nr. 3 ("Distanze/deroghe"), suddiviso in diversi punti (da nr. 3.1 a nr. 3.11)
  - 3.1 (Art. 7, comma 4): favorevoli 11, astenuti =, contrari =;
  - 3.2 e 3.3 (Art. 7, comma 3 e "A meno che gli articoli...indicated"): favorevoli 2 (Conss. Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti 1 (Cons. Piazza Luigi), contrari 8;
  - 3.4 (art. 41): favorevoli =, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), contrari 8;
  - 3.5 (art. 42): favorevoli =, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), contrari 8;
  - 3.6 (art. 100, comma 1): favorevoli =, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), contrari 8;
  - 3.7 (art. 101, comma 1 PC1): favorevoli 11, astenuti =, contrari =;
  - 3.8 (art. 65): favorevoli 11, astenuti =, contrari =;
  - 3.9 (Art. 51.1, comma 2): favorevoli 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), astenuti =, contrari 8;
  - 3.10 (art. 73, comma 7): favorevoli =, astenuti 3 (Conss. Martignon Daniela, Piazza Luigi e Wohlgemuth Lorenzo), contrari 8;
  - 3.11 (art. 19, comma 2): favorevoli =, astenuti 2 (Conss. Martignon Daniela e Wohlgemuth Lorenzo), contrari 9;

Sentita la dichiarazione di voto del Cons. Lorenzo Wohlgemuth della Lista Impegno Civico-Castello e Molina di Fiemme, il cui testo è allegato alla delibera per formarne parte integrante e sostanziale sub F);

Visto il seguente esito della votazione finale sul progetto di variante modificato a seguito degli emendamenti approvati, votazione effettuata per alzata di mano dai nr. 11 presenti e votanti, esito proclamato dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati: favorevoli 11, astenuti =, contrari =;

### DELIBERA

1. di approvare l'emendamento nr. 3 proposto dal Cons. Lorenzo Wohlgemuth con nota sub prot. com. nr. 1346 dd. 05.03.2018, allegata sub B) alla delibera, limitatamente ai punti 3.1., 3.7 e 3.8 di cui in premessa;
2. di dare atto che a seguito della parziale approvazione dell'emendamento di cui al precedente dispositivo il testo finale dell'articolo 7 delle Norme tecniche di attuazione del progetto di variante al P.R.G. è quello allegato alla delibera per formarne parte integrante e sostanziale sub G); il testo finale dell'articolo 101 delle Norme tecniche di attuazione del progetto di variante al P.R.G. è quello allegato alla delibera per formarne parte integrante e sostanziale sub H); il testo finale dell'articolo 65 delle Norme tecniche di attuazione del progetto di variante al P.R.G. è quello allegato alla delibera per formarne parte integrante e sostanziale sub I);
3. di non approvare gli ulteriori emendamenti proposti dal Cons. Lorenzo Wohlgemuth con nota sub prot. com. nr. 1346 dd. 05.03.2018, allegata sub B) alla delibera;
4. di adottare in via preliminare il progetto di "*Variante al vigente P.R.G. comunale*" ai sensi dell'art. 39 c. 1 della L.P. nr. 15/2015 e ss.mm., redatto dall'arch. Luca Eccheli di Rovereto e composto da n. 35 allegati indicati in premessa sub prot. n. 7089 del 14/12/2017, n. 0109 del 08/01/2018 e n. 1078 del 21/02/2018, modificato a seguito della parziale approvazione dell'emendamento 3 secondo quanto più sopra specificato;
5. di prendere atto, ai sensi dell'art. 3bis c. 7 del D.P.P. 14.09.2006 n.15-68/leg. che la presente variante, anche sulla base del rapporto di cui all'art. 20 della L.P. 15/2015, non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP e dalla pianificazione di settore rappresentata soprattutto dal PGUAP e dalla Carta delle risorse idriche e, pertanto, non sono richiesti ulteriori approfondimenti rispetto alla procedura di rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 5 delle NTA del PUP;
6. di esprimere, verificata l'insussistenza di soluzioni alternative, meno onerose e penalizzanti, parere favorevole ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 e ss.mm. in materia di amministrazione dei beni gravati da uso civico, per le modifiche previste sui beni di proprietà comunale e gravati appunto da detto vincolo, avendo già valutato la compatibilità delle modifiche d'uso con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente ed il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del vincolo;
7. di dare atto che il predetto progetto di variante al P.R.G., successivamente all'adozione da parte del Consiglio comunale operata con il presente provvedimento, sarà depositato a libera visione del pubblico presso gli uffici comunali per 60 giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse;
8. di trasmettere, contemporaneamente al deposito, copia del presente progetto di variante al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento per gli adempimenti di competenza ex art. 37, comma 3, della L.P. 15/2015 e ss.mm. nonché alla Magnifica Comunità di Fiemme ed al Servizio Autonomie Locali per il parere di cui all'art. 18 della LP 6/2005 e ss.mm.;
9. di prendere atto che, a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione, entrerà in vigore il vincolo di salvaguardia di cui all'art. 47 della L.P. n. 15/2015 e ss.mm. e pertanto dovranno essere sospese le determinazioni sulle istanze in contrasto con le nuove previsioni adottate;
10. di demandare all'Ufficio tecnico comunale gli adempimenti ulteriori e conseguenti.

*Il consigliere Piazza Luigi:* siccome il Sindaco ha citato anche una proposta che avevo fatto io, mi piacerebbe dire .....

*Sindaco:* e mentre io ero a Mosca hai anche sollecitato tutti i miei assessori a giocarmi contro. Questa è la vostra correttezza.

*Il consigliere Piazza Luigi:* mi dispiace, ma non è così.

***Rientrano i consiglieri Betta, Canal e Zorzi.***

***Non rientra il consigliere Pichler Werner.***

## 5. APPROVAZIONE MODIFICA DELL'ART. 12, COMMA 4, LETT. A) DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO RIFIUTI URBANI.

*Sindaco:* illustra la proposta di deliberazione come rimessa in atti.

Nessun intervento sul punto.

Il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione che consegue il seguente risultato: con voti favorevoli 14, contrari =, astenuti =, espressi per alzata di mano, su nr. 14 presenti e votanti (durante la trattazione del punto non risulta presente in aula il Cons. W. Pichler), proclamati dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori preventivamente designati.

### DELIBERA

1. di approvare la modifica dell'art. 12, comma 4, lett. a) del Regolamento comunale per la disciplina della tariffa corrispettiva per il servizio rifiuti urbani, rubricato "Modalità di commisurazione individuale della parte variabile", approvato con deliberazione consiliare nr. 30 d.d. 21.07.2016, come indicato nel testo allegato B) alla delibera quale parte integrante e sostanziale (modifica in colore rosso);
2. di dare atto che, per effetto della modifica suddetta, il testo del nuovo comma 4 del predetto art. 12, risulta essere quello di cui all'allegato C) alla deliberazione;
3. di dare conseguentemente mandato all'Ufficio di Segreteria di disporre l'aggiornamento del testo regolamentare, introducendovi la modifica approvata con il provvedimento;
4. di dare atto che la modifica al Regolamento approvata con il provvedimento entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.

## 6. VARIE ED EVENTUALI.

*Cons. Piazza Luigi:* nell'intervento precedente del Sindaco sono stato citato in prima persona. Allora credo di avere il diritto di replica. Vorrei dire due cose. Io ho incontrato l'assessore Zorzi ed il Sindaco ed è vero che ho proposto questa cosa. Ho proposto questa cosa per una ragione molto semplice. ...se c'è da mettere la mano sul fuoco sull'onestà dell'assessore Zorzi la metterò e seconda cosa apprezzo il lavoro che ha fatto. Detto questo la differenza tra i 150 cittadini che hanno abusi, di cui io non sapevo niente, e Fulvio è che lui fa parte della giunta. Per cui ho detto cogliete l'occasione per fare un piccolo sforzo, Fulvio potrà essere per decenni l'assessore giusto ma adesso che c'è da risolvere questo problema è ovvio che non va bene. Questa è una realtà che non può essere travisata in alcun modo neanche dicendo che ci sono altri mille cittadini che hanno un abuso. Però non venire a dire che io ho fatto un ricatto, io ho proposto una via di uscita.

*Sindaco:* non solo tu. Anche i consiglieri Wohlgemuth e Martignon in conferenza hanno detto altre cose. Ma non vorrei dirle qua.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* dillo quello che abbiamo detto in conferenza dei capigruppo.

*Sindaco:* che Fulvio vi ha offeso per la questione di via Campoliberto e che la pagherà!

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* perché non è vero questo?

*Sindaco:* che la pagherà!

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* no, non abbiamo mai detto che "la pagherà!"

*Assessore Corradini Dorotea:* scusate, ma stiamo litigando o stiamo civilmente parlando?

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* no, non si parla civilmente. Il Sindaco quando cita delle persone dice anche quello che hanno detto .....

*Assessore Corradini Dorotea:* arriviamo veramente in una condizione inaccettabile, c'è un pubblico.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* perché inaccettabile?

*Consigliere Martignon Daniela:* il consigliere Piazza ha il diritto di esprimersi.

*Assessore Corradini Dorotea:* la prima persona che ha tolto la parola al consigliere Piazza non sono stata io né il Sindaco, ma il consigliere Wohlgemuth.

*Il consigliere Piazza Luigi:* in merito a questo argomento prima ho scritto al Sindaco chiedendo che l'assessore Dorotea venisse informata su quello che ci eravamo detti ...

*Sindaco:* l'ho girato a tutti! E tu non ti sei fidato del Sindaco e hai girato a tutti la conversazione tra me e te. Se nutro un po' di speranza con te l'ho persa.

*Il consigliere Piazza Luigi:* siccome è scritto non ci sono dubbi.

*Sindaco:* che cosa ho scritto di male. Dì al pubblico cosa ho scritto di male.

*Il consigliere Piazza Luigi:* niente.

*Sindaco:* hai tradito la mia fiducia. Io ho condiviso con tutti gli assessori quello che ci siamo scritti perché non ho niente da nascondere e perché non ti ho risposto giri la conversazione a loro?

*Il consigliere Piazza Luigi:* volevo che sapessero tutti per una questione di trasparenza.

*Sindaco:* credi che ti nasconda qualcosa?

*Il consigliere Piazza Luigi:* se non mi rispondi io cosa ne so. Presuppongo che tu non lo voglia fare.

*Assessore Zorzi Fulvio:* prima cosa volevo dire al consigliere Piazza che non accetto che mi si dica come dovrei scrivere io le mie dimissioni, sono capace di scriverle da solo. L'hai detto se vuoi te lo leggo.

*Sindaco:* in questo paese si prende sempre l'approvazione del PRG per fare casino ed anche questa volta non vi siete lasciati sfuggire l'occasione

*Il consigliere Canal Andrea:* abbiamo solo chiesto un rinvio.

*Sindaco:* rinvio contestuale alla rimozione dell'assessore Zorzi.

*Assessore Zorzi Fulvio:* seconda cosa, credo che quello che avete detto questa sera nei miei confronti avrei avuto tutto il diritto di poterlo sentire. Non era un punto relativo al PRG nel quale io dovevo essere assente.

*Il consigliere Canal Andrea:* era una dichiarazione di voto.

*Assessore Zorzi Fulvio:* lo dovevate fare dopo la discussione del PRG, non quando io mi dovevo assentare.

*Assessore Corradini Dorotea:* andava trattata nelle varie ed eventuali.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* a nostro avviso l'assessore Zorzi non era nemmeno candidabile.

*Assessore Zorzi Fulvio:* per il momento sono candidabile, quando non lo sarò più me ne starò a casa.

*Assessore Corradini Dorotea:* l'assessore Zorzi è al posto giusto perché ha preso i voti che ha avuto. Di conseguenza nessuno di noi può dire altro. Ci sarà eventualmente qualcun altro che decide.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* perché il segretario Bazzanella è di opinione opposta?

*Assessore Zorzi Fulvio:* mi sembra talmente strano.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* quando sottolinea che c'è un procedimento in corso.

*Sindaco:* non è mica una contestazione di abuso da parte dell'UTC.

*Il consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* per il semplice motivo che qualche ufficio non ha fatto il suo dovere.

*Assessore Zorzi Fulvio:* questo è un altro discorso ancora.

*Il consigliere Piazza Luigi:* avete ragione, questo andava trattato nelle varie ed eventuali però questo è stato un errore dato dalla procedura. Si pensava che il punto "varie ed eventuali" non ci fosse.

*Assessore Corradini Dorotea:* c'era nell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.35.

Il presente verbale risulta composto di nr. 11 pagine e di n. 1 documento/i allegato/i.

F.to IL PRESIDENTE

- Marco Larger -

F.to IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
SUPLENTE

- dott. Alessandro Svaldi -

Noi del gruppo Impegno Civico siamo in aula per il voto sul PRG.

**Avevamo pensato di non partecipare...**ma, dopo esserci confrontati, abbiamo deciso di prendere parte in modo che su tale punto possa esprimersi l'intero Consiglio. Non è nostra intenzione infatti, far ricadere sulla popolazione possibili conseguenze negative generate dal substrato di vicende poco chiare recentemente emerse.

Inoltre non è nostra intenzione **dare spazio a speculazioni, perché sia chiaro:** la presa di posizione di oggi **non ha nulla a che vedere con il PRG!** e, se ci fosse stato il tempo di fare chiarezza, questa dichiarazione di voto che desideriamo sia messa agli atti, sarebbe potuta essere diversa.

Avevamo chiesto al Sindaco **di spostare di qualche giorno il voto sul PRG** solo perché in questo Consiglio **non si possono presentare interrogazioni...**e noi, avevamo la necessità di presentarne una **urgente!** ... Interrogazione che, unita ad un gesto di responsabilità, **avrebbe fatto chiarezza** e permesso a chi non lo avesse fatto, di compiere le azioni che la Legge avrebbe imposto di fare.

Infatti, dai documenti inviatici dal Segretario Comunale, solo qualche giorno fa, **abbiamo scoperto che le voci riportateci non erano infondate.** Ovvero, esistono occupazioni del suolo pubblico in via Cembra a Molina da parte di privati cittadini: procedimenti segnalati per iscritto agli interessati, **ma per la gestione dei quali è stato usato un metodo particolare.**

Fino a quando non abbiamo letto la documentazione inviata dal Segretario Comunale (dopo mia richiesta scritta) non siamo mai stati informati su quel che succedeva in merito a queste vicende. Mai è stato parlato **di questi problemi nei Consigli,** nulla nelle **conferenze dei capigruppo,** nulla nelle **commissioni delle quali ho fatto parte.....**l'opposizione è stata tenuta all'oscuro dell'intera vicenda.

**Vista la situazione poco chiara** alcuni di noi hanno cercato di trovare una via d'uscita condivisa con la maggioranza per fare luce ... ma anche qui ci siamo trovati **di fronte un MURO** e ad una **situazione paradossale!**

**Paradossale perché ...**

tra i documenti c'è una lettera indirizzata al Consigliere Zorzi che ha per oggetto. "

**Occupazione...e...AVVIO AL PROCEDIMENTO".**

In pratica si segnala a Zorzi che **l'amministrazione ha rilevato un suo abuso edilizio e che avvia nei suoi confronti il procedimento.**

**E' il 26 febbraio 2015! E' l'amministrazione precedente,** quella di cui faceva parte il Sindaco Larger (allora Assessore) ad inviare questa lettera a Zorzi e ad altri soggetti.

Qualche mese dopo Zorzi **si candida alle elezioni comunali e poi viene nominato Assessore e membro di Giunta.**

E tutto questo è **Paradossale perché** .... se c'è un procedimento nei confronti di Zorzi ... ciò viene fatto **in barba alle regole civili e alla Legge che**, sul "Testo unico degli enti locali" **Art. 63 "Incompatibilità"** al comma 4 **dice: (testualmente) che è incompatibile....**

*"...colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune o la provincia."*

...**E PARADOSSALMENTE** vengo a sapere che l'obbligatoria comunicazione alla Procura, forse non è stata fatta. Anzi, **veniamo a sapere tutti**, perché il Sindaco lo conferma per iscritto (con un "**Nein**") rispondendo alla precisa domanda in merito da parte di un Consigliere il quale poi condivide con i Consiglieri di maggioranza e minoranza questa risposta.

**Ancora un PARADOSSO perché:**

- il documento inviato a Zorzi è chiaro e dice: "**Avvio al procedimento**"...
- la legge è chiara: **i Pubblici Ufficiali** (Funzionari, Sindaci, Assessori, Consiglieri ecc. ) **hanno l'obbligo (NON LA FACOLTÀ')** di segnalare immediatamente all'Autorità Giudiziaria abusi e occupazioni del suolo pubblico.  
(la Cassazione sent. n. 23956 del 2013 fa chiarezza su questo punto).

E ancora -- per quanto sappiamo, **di questo procedimento** non solo (come scrive il sindaco) **non si data comunicazione alla procura; ma non si è fatto NULLA dal 2015.**

**PERCHE si tergiversa così?**

**2015 / 2018 – TRE ANNI senza fare NULLA.**

Potrebbe sembrare che **si voglia far apparire questo procedimento non avviato. Perché?**

**E' EVIDENTE** che la legge imponga di segnalare **IMMEDIATAMENTE** all'Autorità Giudiziaria queste irregolarità, proprio per far sì che sia un Giudice e **non il fai da te**, a decidere tempi, azioni e conseguenze giudiziarie.

**CI CHIEDIAMO! PERCHÉ' TUTTE QUESTE DIFFERENZE, QUESTI FAVORI NEI CONFRONTI DI ALCUNI?**

**GIUNTI A QUESTO PUNTO**, abbiamo quindi dovuto fare noi, Consiglieri di opposizione, quello che avrebbero dovuto fare coloro che si sono occupati dei fatti:

ovvero, inviare alla Procura un esposto nel quale si informano le autorità competenti della possibile esistenza di reati.

**Possibile? SI, PERCHÉ NON SPETTA CERTO A NOI DECIDERE SE QUESTI PRESUNTI ABUSI COSTITUISCANO REATO.**

Noi però, consideriamo un pilastro della civile convivenza, il fatto che le regole siano uguali per tutti! **Pensiamo** anche che chi ricopre incarichi pubblici non abbia a dover decidere che per qualcuno le regole possano talvolta essere ...ad personam!

**Invece,...** parrebbe proprio di trovarsi di fronte ad una situazione nella quale qualcuno si sarebbe arrogato il diritto di ... PORRE ALCUNI AL DI SOPRA DELLE REGOLE.

**Inoltre, come ben sapete**, ogni consigliere che oggi voterà il PRG ha dovuto dichiarare di non essere avere interessi e, ricorderete certamente, come alcuni abbiano dovuto uscire dall'aula, perché interessati al procedimento che si votava.

#### **REGOLE CIVILI BASILARI VOLTE AD UN SEMPLICE PRINCIPIO GENERALE:**

Chi ricopre ruoli decisionali nella pubblica amministrazione, non deve avere alcun interesse nei procedimenti, perché ovviamente potrebbe indirizzarli a proprio favore.

Questo principio morale **basilare per la convivenza civile, ANCOR PRIMA DELLE LEGGI**, avrebbe dovuto sconsigliare di nominare una **persona direttamente implicata ad occuparsi di un suo procedimento.**

La giunta non è il consiglio comunale. La giunta è un organismo esecutivo che decide opera liberamente. **In giunta non c'è l'opposizione o qualcuno che controlla chi si deve astenere.** Per questo le attività e le persone della giunta **dovrebbero essere al di sopra di qualsiasi anche minimo conflitto di interessi.**

**E invece**, il Sig. Fulvio Zorzi ovvero uno dei soggetti delle presunte irregolarità, non solo è membro della Giunta Comunale, ma anche Assessore ai lavori pubblici, ruolo che notoriamente ha un'interazione continua con l'ufficio tecnico comunale! Ufficio che si occupa di gestire questi problemi.

Quindi noi non sappiamo come Zorzi stia agendo, anche se presumiamo che possa occuparsi del suo caso anche nell'interesse generale. QUI NON E' IN DISCUSSIONE LA PERSONA ZORZI MA IL METODO.

PERCHÉ È PALESE, che se le regole possono essere adattate alla persona, un domani al posto di Zorzi potrebbero **ESSERE BEN ALTRI I SOGGETTI** ad usare lo stesso metodo.

Noi non ci arroghiamo il diritto di giudicare se esistano profili di illegalità. Segnaliamo, però, che **civilmente, politicamente e moralmente** risulta evidente il conflitto di interessi nel quale si trova l'Assessore Fulvio Zorzi e di quanto questi fatti abbiano inciso sul normale processo democratico.

**Perché** se abusi e omissioni risulteranno essere proprio quelli che si evincono dai documenti ... **sarebbe anche chiaro** che, nominando Zorzi Assessore e membro della Giunta, il Sindaco Larger avrebbe deciso che ... anche qui e ancora ... qualcuno possa essere al di sopra delle regole.

Per tutti questi motivi avevamo chiesto al Sindaco di spostare di qualche giorno il punto PRG. Avevamo chiesto qualche giorno per fare chiarezza ... ci sembrava la scelta migliore per la comunità di Castello-Molina, ma la logica del muro contro le opposizioni ha impedito anche questo.

Lorenzo Wohlgemuth